

Codice A1817B

D.D. 11 ottobre 2021, n. 2890

L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. - Richiedente: SANTUVARIO Società Agricola S.S. - Comune di Boca (NO) e Cavallirio (NO) - Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di realizzazione di nuovo vigneto nei territori comunali di Boca (NO) e Cavallirio (NO).



ATTO DD 2890/A1817B/2021

DEL 11/10/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: L.R. n. 45 del 9 agosto 1989 e s.m.i. – Richiedente: SANTUVARIO Società Agricola S.S. - Comune di Boca (NO) e Cavallirio (NO) – Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Intervento di realizzazione di nuovo vigneto nei territori comunali di Boca (NO) e Cavallirio (NO).

Preso atto:

I. dell'istanza in data 31/01/2020 (ns prot. n. 4331) della SANTUVARIO Società Agricola S.S. tendente ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un nuovo vigneto nei territori comunali di Boca (NO) e Cavallirio (NO) nei terreni catastalmente identificati come segue:

Comune	Foglio	Particella
Boca (NO)	1	43
Boca (NO)	3	212, 213, 214, 215, 211, 304, 305, 306, 755, 307, 337, 338
Cavallirio (NO)	1	19, 20, 59

per un volume di scavo/riporto di circa 420 m³;

II. della richiesta di integrazioni da parte del Settore scrivente del 17/07/2020 (ns prot. n. 35436);

III. del sopralluogo effettuato in data 27/02/2020 da funzionari del medesimo Settore;

IV. delle integrazioni pervenute a questo Settore (prot. n. 4589 del 03/02/2020, 4591 del 03/02/2020, 38646 del 17/08/2021, 38647 del 17/08/2021, 38651 del 17/08/2021, 38654 del 17/08/2021);

V. degli esiti istruttori conseguenti;

Si ritiene che l'intervento richiesto sia autorizzabile osservando le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di realizzazione dell'opera, per i vari litotipi affioranti o messi alla luce dagli scavi, dovrà

essere verificata la corrispondenza tra le caratteristiche geomeccaniche/geotecniche reali e quelle assunte in progetto. Qualora i parametri reali risultassero peggiori di quelli progettuali, dovrà essere trasmessa agli Enti competenti una relazione esplicativa delle soluzioni tecniche adeguatamente rimodulate;

2. qualora, in corso d'opera, si verificano scavi o riporti più significativi di quelli indicati nel progetto e di conseguenza sia necessaria la realizzazione di opere di stabilizzazione e contenimento, anche di ingegneria naturalistica, oltre a quelle previste in progetto o di dimensioni superiori alle stesse, occorrerà che siano effettuati gli approfondimenti geotecnici del caso;
3. in fase esecutiva, ogni eventuale variazione, anche solo ipotizzabile, di quanto considerato nella relazione geologica allegata al progetto autorizzato, dovrà essere prontamente comunicata al geologo il quale dovrà prevedere gli eventuali accorgimenti necessari;
4. deve sempre essere assicurata la regimazione delle acque meteoriche e superficiali, evitando il determinarsi di fenomeni di ristagno delle acque, di permeazione delle stesse nel terreno e di erosione nelle aree oggetto di intervento ed in quelle limitrofe;
5. dovrà essere garantita, durante tutte le fasi di realizzazione dell'opera, la stabilità dei fronti di scavo, provvedendo, qualora il Direttore dei lavori lo ritenga necessario, anche alla predisposizione di idonee opere provvisorie;
6. le aree a tergo delle opere di sostegno e di quelle ad esse assimilabili, che possono avere influenza sulla stabilità delle stesse, non dovranno essere interessate da carichi (presenza di costruzioni, di depositi di materiale, di veicoli in transito, di apparecchi di sollevamento, ecc.) non compatibili con quelli considerati nelle verifiche di stabilità;
7. nelle opere di sostegno, il terreno di riempimento a tergo del muro deve essere posto in opera con opportuna tecnica di costipamento ed avere granulometria tale da consentire un drenaggio efficace nel tempo;
8. tutte le opere e le componenti strutturali devono essere soggette a manutenzione in modo tale da consentirne l'utilizzazione con il livello di sicurezza previsto dalle vigenti norme;
9. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle e dovrà anche essere assolutamente eliminato il rischio di rotolamento, anche accidentale, verso il basso, con particolare riguardo ai tratti sovrastanti edifici, strade, piste ed infrastrutture in genere;
10. in nessun caso dovranno essere depositati materiali di qualsiasi natura nei pressi di corsi d'acqua, canali, impluvi, linee di deflusso e/o linee di ruscellamento di acque superficiali;
11. i terreni movimentati in attesa di riutilizzo dovranno essere adeguatamente stoccati in modo da garantire la stabilità dello stesso deposito e dell'area in cui è posizionato, avendo cura di non interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
12. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere gestito ai sensi e nel rispetto delle vigenti normative;
13. gli eventuali scavi e riporti e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle;
14. dovrà essere previsto al termine dei lavori il rimodellamento morfologico e il ripristino vegetativo delle aree destinate al deposito temporaneo delle attrezzature, dei materiali da scavo, delle aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo;
15. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa preventivamente una relazione esplicativa agli Enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
16. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella documentazione di progetto e nella relazione geologica;
17. non dovranno essere oggetto di trasformazione le aree di impluvio del Rio Vazzalè insistenti su parte delle particelle n. 305, 306, 307 e 755 Fg. 3 del NCT di BOCA come individuate dalla tavola SANTUVARIO-TAVOLA-05-INTEGRAZIONI-26-07-2021.pdf inviata con le

integrazioni del 17/08/2021 prot. n. 38651(Cavallirio) e n. 38646 (Boca) per una superficie complessiva di 1.139 m²;

18. il taglio degli alberi dovrà essere strettamente limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del vigneto e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovrà precedere i movimenti di terra;
19. poichè l'intervento ricade in un'area a priorità moderatamente alta (Boca) e moderata (Cavallirio) di intervento per gli incendi boschivi, qualora il materiale di risulta dei tagli degli alberi non venga completamente allontanato dalla zona di intervento dovrà essere trattato secondo le prescrizioni contenute nel piano regionale antincendi boschivi vigente per ridurre il rischio di incendio;
20. sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali, tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il deflusso incontrollato sul versante; particolare attenzione dovrà essere posta alle superfici dei ciglioni presenti evitando l'innesco di fenomeni erosivi e, nel caso se ne rilevasse la necessità, realizzando idonee opere anti-erosive con i metodi di ingegneria naturalistica;
21. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo dovranno essere individuate in luoghi idonei e lontano dagli impluvi;
22. la gestione delle "cenosi arboreo- arbustive gestite" dovrà essere effettuata come descritto nelle integrazioni pervenute l'11/08/2021 prot. n. 94312 e n. 105980 del 22/09/2021 (Comune di Boca) e prot. n. 94313 e n. 106004 del 22/09/2021 (Comune di Cavallirio) per il riconoscimento del "Non Bosco " ex art. 4 "Regime transitorio" del Regolamento Regionale N. 2/R/2017 sulle medesime superfici oggetto del presente parere;
23. qualora si verifichi un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea negli interfilari, sulle capezzagne e sui ciglioni che verranno rinverditi, gli interventi di semina dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che non si otterrà un completo attecchimento delle sementi; parimenti i cespugli e le piante da frutto messi a dimora sulle porzioni di terreno su cui si realizzeranno le "cenosi arboreo-arbustiva gestite" dovranno essere oggetto di adeguate cure colturali post-impianto e dovrà esserne prevista la sostituzione in caso di mancato attecchimento;
24. gli inerbimenti e gli impianti di specie arbustive ed arboree dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie di provenienza locale adatte alle condizioni bio-ecologiche della zona di intervento.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;
- Legge Regionale 09.08.1989 n. 45;
- Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;
- Legge Regionale 10.02.2009 n. 4;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- Legge Regionale 29.10.2015 n. 23;
- D.G.R. n. 1-2692 del 23.12.2015;
- Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 17.01.2018;

determina

- di autorizzare, ai sensi della Legge regionale 09/08/1989 n. 45, la SANTUVARIO Società Agricola S.S. ad effettuare le modificazioni e/o trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione di un nuovo vigneto nei territori comunali di Boca (NO) e Cavallirio (NO) sulle superfici come sopra catastalmente individuate interamente soggette a vincolo idrogeologico, a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto, allegato all'istanza e conservato agli atti dell'Ufficio scrivente, secondo le prescrizioni sopra citate e che si richiamano integralmente;
- di stabilire che:
 - a. i lavori dovranno essere ultimati entro 60 mesi dalla data della presente determinazione;
 - b. la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D.Lgs 42/04, art.142, lett.G, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità;
 - c. eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal Codice del Processo Amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il funzionario estensore
Dott. For. Marilena DESTEFANIS
Geol. Salvatore MAIMONTE

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'